



PROFILO

I BAMBINI DHARMA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

"I Bambini Dharma – Organizzazione di Volontariato" (ODV) si impegna a garantire accoglienza e amorevoli cure in **tre ambiti, tutti rivolti ai bambini ricoverati presso il P.O. Ospedale dei Bambini dell'ASST Spedali Civili di Brescia e presso la Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero di Brescia**. Ci occupiamo dei **bebé abbandonati** alla nascita dai genitori, bimbi sospesi fra un parto non desiderato e un futuro incerto, privo della sfera affettiva su cui ogni essere umano dovrebbe contare. La nostra attività si rivolge anche ai **piccoli che arrivano in ospedale in seguito a maltrattamenti** e che, immediatamente allontanati dalla famiglia, si trovano all'improvviso soli, feriti nel corpo e nell'anima, privi di ogni riferimento morale e materiale. Più in generale l'Associazione dona un sostegno ad alcuni **bambini disagiati ricoverati nell'area pediatrica** che, per molteplici motivi, si trovano a vivere un'esperienza ospedaliera senza le figure genitoriali vicine oppure i cui genitori, per gravi motivi, non possono essere sempre presenti a fianco del figlio degente.

In tutti i casi, **il cuore del nostro agire si svolge in ospedale**, seguendo le indicazioni della Direzione Sanitaria, del Servizio Sociale interno e del personale medico delle strutture sanitarie presso cui siamo attivi, nei Reparti dove questi bambini sono ospedalizzati, a volte per lunghi periodi, in attesa di trovare una famiglia adottiva, affidataria, un istituto o di poter fare ritorno a casa propria.

Dal 2018 l'Associazione ha istituito ed avviato anche un **servizio diretto alla cittadinanza: "Mamme a un bivio"**, rivolto a donne che portano in grembo un bebè ma che, per motivi nei quali non ci addentriamo, non desiderano tenerlo con sé.

I nostri volontari, solo in seguito ad un opportuno e specifico percorso di formazione organizzato dalla nostra ODV, in ospedale diventano "zie e zii" amorevoli per i piccoli, occupandosi di loro nel rispetto dell'ambiente istituzionale che li accoglie e della **privacy** dei bambini. Il volontario si reca in Reparto e fa loro compagnia, li coccola, li fa addormentare, racconta loro una fiaba e gioca con loro, calibrando le attività in base all'età e alla patologia del degente. Se necessario li accompagna alle terapie. Per i lattanti, ci si occupa anche di qualche mansione pratica: dare il latte o la pappa secondo gli orari che il personale infermieristico comunica, fare il bagnetto o cambiare il pannolino.

Lo facciamo dal 2011 e lo chiamiamo "**coccolaggio**": un gesto semplice, ma vitale. Istintivo, ma non scontato. Ognuno segue il proprio approccio affettivo, le regole apprese durante la formazione e le indicazioni del Reparto. I volontari cercano di sopperire alla mancanza di affetto, di amore o anche solo di una spalla su cui appoggiarsi.

L'Organizzazione si occupa inoltre di seguire e assistere gratuitamente tutti i volontari nel loro percorso, dalla formazione alle ore trascorse in corsia con i piccoli, al supporto psicologico pre e post dimissione del bambino con il sostegno di un professionista.

Nel caso dei bimbi abbandonati, **si cerca di restituire a queste creature una storia**: il momento della nascita rappresenta per ogni essere umano l'inizio di un cammino lungo il quale lasciare delle "impronte". Per non permettere che il primo capitolo della loro vita rimanga bianco, cerchiamo di fermare i momenti quotidiani in un **Diario dei primi giorni di vita**, appositamente studiato e realizzato dall'Associazione. Anche il corredo rappresenta uno strumento attraverso cui affermare la presenza di questi bimbi; per questo l'ODV procura tutto il necessario: una volta che prenderanno la loro strada, l'Associazione consegnerà, per mano del Servizio Sociale, a chi si prenderà cura di loro, questo corredo in una valigia, dentro la quale verranno custoditi i simboli della loro prima infanzia (**progetto "La Valigia"**).

I Bambini Dharma provvede anche a fornire ai bimbi tutto quanto occorre loro per una permanenza ospedaliera quanto più gioiosa possibile: non solo abbigliamento, ma anche presidi per allestire un angolo confortevole nella vita dei Reparti in cui permangono spesso a lungo (**progetto "Il Guscio"**), secondo le esigenze specifiche di ogni piccolo paziente e le indicazioni del luogo in cui è ricoverato. Così cerchiamo di creare nell'ospedale uno **spazio accogliente**, un "guscio" appunto, nel quale possano vivere serenamente, garantendo loro stimoli e comfort che in un ambiente di questo tipo difficilmente troverebbero.



Anche i bambini disagiati, che per molteplici motivi si trovano a vivere un'esperienza ospedaliera senza le figure genitoriali vicine, fanno parte del nostro "abbraccio a 360°". Ci occupiamo di fornire, sia ai piccoli degenti che alle loro famiglie, un **sostegno materiale (progetto "Nuove Impronte")**. In casi eccezionali alcune famiglie di Soci, appositamente formate, accolgono per brevi periodi, presso le proprie case, bambini soli o con mamme disagiate, con spese a carico dell'Associazione, su richiesta di Direzione Sanitaria o Servizio Sociale ospedaliero. Fondamentale è il supporto alla famiglia, intesa come terreno fertile per lo sviluppo sereno del bambino, che resta il cuore pulsante della nostra attività. "Nuove Impronte" affinché la nostra vicinanza riesca a sovrascrivere la difficile esperienza del ricovero in ospedale con fattori più positivi e affinché l'amore mostri un nuovo volto e modo di esprimersi.

Il nostro sogno più ambizioso è realizzare il **progetto "La Bussola Magica"**, un **luogo protetto e accogliente come lo sono una casa e una famiglia, una comunità educativa e di prima accoglienza** in cui ospitare i bimbi ospedalizzati (esposti, allontanati dalle famiglie e/o disagiati) durante il periodo di attesa. Una dimora sicura dove colmare le carenze affettive e materiali che subiscono ingiustamente, una "bussola" capace di dare orientamento a queste piccole anime in cerca di un posto nel mondo. I bambini non saranno più costretti a sostare per mesi in un Reparto ospedaliero, ritagliandosi a stento uno spazio tra un'attività di routine e l'altra. Nella nostra casa troveranno un vero nido e il conforto in un ambiente caldo e accogliente, con persone preparate e dedite alla loro cura.

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo armonico del bambino in ospedale, I Bambini Dharma vuole mettersi in condizione di assistere al meglio i neonati prematuri, in quanto non ancora completamente sviluppati e ancor più bisognosi di attenzioni empatiche e assistenze specialistiche che possono influenzarne notevolmente la qualità di vita e il futuro. L'uso clinico di questi strumenti è affidato al professionista certificato NIDCAP. Il **progetto "NIDCAP"** -NewBorn Individualized Developmental Care Assessment Program- è un programma d'intervento precoce e individualizzato che osserva come il neonato riesce o no ad adattarsi alle cure proposte, riconoscendo le sue potenzialità e vulnerabilità per fornirgli un'assistenza personalizzata che promuova il suo sviluppo e rafforzi il legame con la sua famiglia. Numerosi studi hanno validato l'efficacia del metodo NIDCAP nel ridurre l'incidenza di alcune patologie neonatali e nel promuovere un migliore sviluppo neuro-evolutivo, neuro-comportamentale del neonato pretermine. La formazione per diventare Centro accreditato NIDCAP dura molti mesi e riguarda esclusivamente diverse figure medico-infermieristiche del Reparto TIN-Terapia Intensiva Neonatale, le quali poi, a cascata, forniranno indicazioni al personale del Reparto, alle famiglie dei neonati e ai volontari dell'Associazione che si occupano dei bambini. Obiettivo dell'ODV è riuscire a portare nelle strutture ospedaliere di Brescia il "Corso di formazione Developmental Care" per i professionisti del TIN che, certificati NIDCAP, potranno a loro volta coinvolgere i nostri zii volontari, sempre desiderosi di crescere in conoscenza, amore e armonia.

In tutti i casi sopra citati il nostro agire parte dalla presa in carico del bambino, che ci viene segnalato nella sua specifica condizione dalla Direzione Sanitaria, dal Servizio Sociale interno o dai Reparti pediatrici delle strutture ospedaliere presso le quali l'ODV è attiva. Dopo un'analisi della situazione, inizia l'organizzazione dei turni di assistenza, in linea con le esigenze e gli orari stabiliti dai differenti Reparti presso i quali il bambino è ospitato.

Di recente, per provare a contenere il tragico fenomeno degli abbandoni di neonati con fatali conseguenze, I Bambini Dharma ha avviato anche un **servizio per mamme** che portano in grembo un figlio ma che, per ragioni che non giudichiamo, si trovano di fronte alla scelta di non tenerlo con sé. Si chiama **"Mamme a un bivio"** ed ha l'obiettivo di far conoscere a più persone la possibilità di partorire in sicurezza negli ospedali italiani, non riconoscendo il bebè in forma del tutto legale e anonima. Sono disponibili **24 ore su 24 il nr. Verde 800-642358** e la email **mammeaunbivio@ibambinidharma.it**, ai quali chiunque può rivolgersi per chiedere aiuto e consigli.